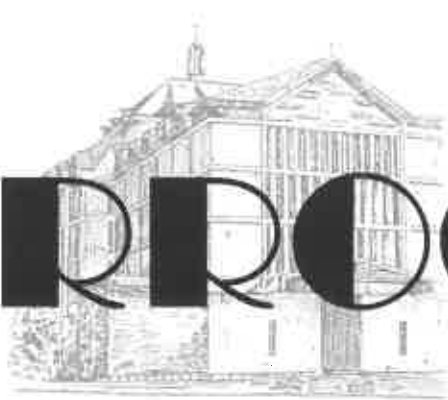


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2000

UN GIORNO... PER CASO?

"Quando Dio sceglie un giovane, sceglie una famiglia, sceglie una comunità".

Così sul n. 5 di questo Foglio nell'intento di dedicare 'Tutto un mese per...' prepararci alla Ordinazione Sacerdotale di Gian Emmanuele Muratore.

Certi avvenimenti sono e resteranno nel segreto di Dio.

Un giorno Gian Emmanuele, giovane simpatico, laureato con centodieci e lode in ingegneria elettronica, sportivo robusto e generoso appassionato di calcio e di tennis, spensierato nel gioco e impegnato in comunità, serio nella propria formazione come attento alla educazione dei più giovani, decide di entrare in seminario per verificare una eventuale chiamata a 'servire Dio e i fratelli nel sacerdozio'. Per caso? Dio chiama dove, quando e come vuole, ma non fa mai 'a caso'. Scegliendo Gian a diventare suo prete che cosa vuole dire alla nostra Comunità? Certamente vuole incoraggiarci: vuole dirci che Lui sa che ci siamo, che ai suoi occhi contiamo qualcosa e, forse, che su di noi ha qualche altro progetto di bene. Allora, pur consapevoli della nostra povertà, è giusto che siamo molto contenti per Gian, ma anche per noi! Che cosa dovremo fare?

1°- Aprire con fiducia il cuore alla attesa.

La nostra Comunità porta il nome di S. Antonio: un prete che ha dedicato tutta la sua esistenza alla evangelizzazione e alla carità. Al centro della preparazione alla sua festa - 13 Giugno - è collocata l'Ordinazione sacerdotale di Gian Emmanuele - 11 Giugno, Pentecoste; nella domenica successiva - 18 Giugno- celebrerà la sua prima Messa solenne con noi. E' una grande gioia che il Signore ci dona. Guai a noi 'consumarla' senza gustarla! Ecco perchè il Consiglio Pastorale ha deciso di offrire a tutta la Comunità una settimana di riflessione sul valore della vita e sulle varie strade che Dio offre al suo compimento. Scrive il Papa "Dopo la cultura dell'uomo senza vocazione", urgono uomini e donne che credono nella vita e l'accolgono come chiamata che viene dall'Alto, da quel Dio che,

poichè ama, chiama"(Messaggio 37ma Gior.Voc.). Occorre destare l'interesse per una novità che potrebbe sbocciare nella sorpresa.

2°-Accogliere come possibile qualsiasi proposta avvincente, per quanto ipotetica possa sembrarci. 'Se queste persone sono state capaci di tanto perchè non io?' Dobbiamo avere il coraggio di porci 'in stato di iniziazione alla fede'. Provare. Lottare contro la pigrizia che teme di osare. Liberarsi da quel grigiore di mediocrità che la mentalità corrente può svenderci come 'affare'. Uscire fuori da una concezione di vita cristiana limitata alla fruizione del sacro, per entrare nella consapevolezza di una vicendevole appartenenza responsabile e protagonista che ci convinca ad aprire gli occhi attorno a noi, che ci aiuti a confrontare il dono gratuitamente ricevuto con le povertà circostanti. Si tratta di interessarsi dell'altro, di allacciare relazioni vere per coglierne le necessità, sia materiali sia spirituali. Prendere sul serio la persona che ci sta accanto, chiunque essa sia, volerle bene, per dare un disinteressato aiuto come anche fare con essa un cammino di fede

3°-Accompagnare la generosità del donarsi con la semplicità della preghiera. Preghiera di ascolto e di verifica, di offerta e di ringraziamento, di supplica più per gli altri che per sé. La vita dell'uomo non è a settori, vita umana e vita spirituale, è un tutt'uno. E' la vita di ogni giorno condotta dallo Spirito di Dio, quando l'impegnarsi nel bene non è più sentito come dovere, ma è desiderato con gioia e con umile rendimento di grazie. Questa è l'esistenza che l'ha voluta Gesù: bella, interessante, vivace, gioiosa nonostante le immancabili difficoltà. E' a questo punto, che la gioia dell'essere discepoli del Signore invade tutta la vita e abbiamo la possibilità di percepire che cosa vuole dire il Signore al nostro cuore. Il Signore ci offre in questo mese un momento forte, non per ritornare poi come prima, ma per farci scattare. "Se vuoi" dice a noi come ai primi discepoli, come a Gian, e quello sarà un grande giorno...non per caso!

Il parroco



13 GIUGNO - FESTA DI S. ANTONIO NEL GRANDE GIUBILEO DEL 2000

"Il Mistero del Verbo incarnato sarà pienamente svelato solo quando ogni uomo e ogni donna saranno in Lui realizzati, figli nel Figlio, membra del suo corpo mistico che è la Chiesa. Il Giubileo, celebrando i 2000 anni dell'ingresso nel tempo del Figlio di Dio e il mistero della Redenzione, esorta ogni credente a considerare la propria personale vocazione" (Messaggio del Papa per la 37ma Gior.Voc.)

- PROGRAMMA -

- 4 Giugno** **Domenica - Festa dell'Ascensione**
h.10 Celebrazione della S.Cresima.
- 5 Giugno** Lunedì - h.21 Canto dei vespri,
Maria MERCIARI-SOMMI "Cosa è la vita"
- 6 Giugno** Martedì h.21 Canto dei Vespri,
Mara e Luigi EPIS "Fare famiglia".
- 7 Giugno** Mercoledì h.21 Canto dei vespri,
P.Luca POZZI "La carità perfetta"
- 8 Giugno** Giovedì h.21 Canto dei vespri,
Elvira VISENTIN "La consacrazione nel mondo".
- 9 Giugno** Venerdì - **Giornata degli anziani e ammalati.**
h.16 Celebrazione dell'Eucarestia e Unzione degli Infermi.
Segue festa nel Circolo ACLI per tutti i convenuti.
h.21 Veglia di preghiera preparata e guidata dai giovani.
- 10 Giugno** h.17,30 Offerta dei fiori e benedizione dei fanciulli e ragazzi.
Seguirà festa in palestra organizzata dal circolo ACLI.
- 11 Giugno** **PENTECOSTE** h.17,30 in Cattedrale Ordinazione sacerdotale di d. Gian Emmanuele Muratore.
- 12 Giugno** Lunedì VIGILIA h 21 Canto vespri
Mgr.Mario Rollando "La vocazione sacerdotale"
Segue sul piazzale della chiesa CONCERTO della FILARMONICA di Sestri Levante.
- 13 Giugno** **MARTEDI' SOLENNITA' di S.ANTONIO**
h. 7 - 8,30 - 10 - 18,30.Ss.Messe
h.8,30-Benedizione del pane e distribuzione agli ingressi della chiesa.
h.10 - Solenne Concelebrazione dei Parroci del sestrese presieduta da Mrg.Mario ROLLANDO.
h.20,30 - Vespi solenni e processione, attraverso V.Fascie - P.zza Repubblica- V. Dante - V.Nazionale -V. Fico - V. Roma -V. Mazzini - rientro -
Discorso conclusivo di Mgr. Mario ROLLANDO - Ben. Eu.
- 14 giugno** Mercoledì: **Giornata dedicata al ricordo dei parroci e parrochiani defunti**
- 18 Giugno** **Domenica h.10: PRIMA MESSA SOLENNE di Don Gian Emanuele MURATORE.**
Segue sul piazzale festa in suo onore.

- In ricordo e ad esempio di S. Antonio durante tutta la novena si raccoglieranno, in apposite ceste all'ingresso della chiesa, generi alimentari di prima necessità (pasta, riso, zucchero ecc.) per la mensa dei poveri gestita dai nostri frati Cappuccini.
- La corale parrocchiale animerà i canti nelle liturgie.
- Addobbo e illuminazione saranno a cura della ditta Sanguineti Carlo.
- A sostegno della festa non si faranno raccolte particolari: sarà opportuno concorrere ponendo la propria adesione nelle apposite bussole in chiesa.

RICORDA IN GIUGNO

2 ven; 1° venerdì del mese
h.21: incontro per Azione Cattolica
4 dom. h.10: celebrazione S.Cresima
dal 5 al 13 celebrazioni patronali
14 merc. h.15: volontariato vincenziano
18 dom. h.10: Prima S.Messa solenne di Don Gian Emanuele
19 lun. h.20,45: assemblea parrocchiale

20 mar. conclusione anno catechistico
h.18,30: S.Messa con tutti i catechisti
21 merc. h.21: redazione mensile
22 gio. **CORPUS DOMINI**
h.20,30: S.Messa in S.Maria - Processione. Conclusione in S. Antonio
24 sab. h.21: riunione gruppo liturgia
28 merc. h.15: volontariato vincenziano
29 gio. h.15: caritas parrocchiale

LA MIA SCELTA:

“AMICO E TESTIMONE DI GESÙ BUON PASTORE”

Nell'avvicinarsi dell'ordinazione presbiteriale, momento di grazia che segnerà per me l'inizio d'una nuova stagione della mia vita, sento di voler raccogliere, nella consapevolezza e nella memoria del cuore, tutto il cammino umano e cristiano finora compiuto, per poter accogliere davvero con tutto me stesso e in modo autentico il dono grande e gratuito che ricevo dal Signore. E' dentro al solco della mia vita concreta, infatti, che è sorta, ha preso significato ed ora si configura la scelta (o la chiamata?) di essere amico e testimone di Gesù Buon Pastore, nell'intimità con il Padre e nel servizio ai fratelli.

Tra le tante pagine benedette della mia esistenza, e di cui porto gratitudine, certamente un posto speciale lo ha avuto, e continua ad averlo, la mia comunità parrocchiale di S. Antonio. E' innanzitutto la Chiesa che mi ha accolto nel Battesimo e mi ha guidato ed accompagnato da bambino e da giovane, è anche una 'casa' che mi ha ospitato e mi ha fatto crescere, offrendomi molteplici esperienze di vita, di relazione, di ascolto di quella Parola evangelica che ancora fa ardere il cuore; è soprattutto un insieme di volti, di nomi, di amici, che nel corso di questi anni ho incontrato e conosciuto e che ora custodisco preziosamente nello scrigno degli affetti. Grazie a questi volti mi è

stata testimoniata la fede e mi è stato raccontato il volto di un Dio amico e affidabile, per il quale vale la pena giocare la propria vita. Grazie a questi volti ho imparato a conoscere il mio volto e a riconoscere i tratti di quel volto interiore che il Padre ha sognato per me, così come lo sogna per ciascuno di noi. Grazie a questi volti ho sperimentato la bellezza e il gusto dello spendersi, del camminare alla ricerca delle cose grandi, del vivere con passione secondo il volere di Dio.

Ricordo in particolare i preti che ho conosciuto in Parrocchia, esempi luminosi di vita spesa, gli amici e le amiche che mi hanno preceduto nella risposta alla loro vocazione, dono prezioso che il Signore mi ha posto accanto, alcuni adulti che mi hanno mostrato la freschezza della vita parrocchiale, e poi i tanti ragazzi più giovani che per parecchi anni ho avuto la grazia di accompagnare come animatore e che mi hanno offerto la possibilità di imparare a 'generare alla vita'. Ed è proprio questo il desiderio che porto di più nel cuore in questo momento e che affido alla preghiera di tutta la comunità, di cui sono grato per l'accompagnamento fraterno e discreto: diventare pastore capace di generare alla vita come Gesù che 'offre la vita per le pecore'.

don Gian Emanuele

PER DON GIAN EMMANUELE UN DONO CHE SI FA DONO

Con D. Gian Emanuele sarà ordinato presbitero D. Stefano Mazzini. Insieme hanno partecipato la loro gioia così: "Nella grazia dell'essere consacrati pastori secondo il sogno di Dio, desideriamo confidarti la nostra meraviglia di fronte all'opera del Padre e affidarci alla tua preghiera e al tuo accompagnamento fraterno, per essere resi nella nostra vita sempre più trasparenza di Gesù Cristo, unico Buon Pastore.

Riconoscendo che ogni esperienza di gratuità lascia nel cuore una gratitudine che genera nella vita nuova gratuità, ti suggeriamo, come eventuale dono per noi, un'offerta a sostegno di Casa Betania, segno piccolo

ma luminoso di ospitalità e accoglienza notturna in cui i sacerdoti della nostra diocesi cercano di vivere il servizio semplice con il fratello povero, sofferente, solo..."

La nostra Comunità volentieri aderisce a questo generoso desiderio e dispone, per quanti vorranno corrispondere, le seguenti persone: Maria Vittoria Boccone (Bar Centrale), Nazzarena Bosi, Anna Maria Orofino Adriana Arpe. Cecilia Giovannacci, Clelia Maggi, Pino Capitani, Parroco. Il dono raccolto sarà consegnato a D. Gian alla presentazione delle offerte nella Messa solenne che celebrerà nella nostra chiesa domenica 18 Giugno.

SARÀ UN GIORNO DI GRAZIA

Il giorno 11 giugno Gian Emanuele Muratore diventerà sacerdote. Io che lo conosco da una vita e che sono cresciuta con lui nel gruppo parrocchiale posso esprimere quello che provo usando una sola parola: gioia. Ho condiviso con lui molte esperienze; campi scuola, campeggi, incontri responsabilità educative, e quando ho saputo che entrava in seminario ero sia triste che contenta. Contenta perché sapevo che per lui era una scelta ben ponderata e molto desiderata, triste perché sapevo che il seminario lo avrebbe allontanato da noi. E così è stato. E' però strano il sentire che se anche se si è lontani qualcosa ci unisce: è l'amicizia, è il camminare (o meglio per quanto mi riguarda il tentare di camminare) anche se in modi così diversi verso una stessa direzione, il mettere la

nostra vita nelle mani di Dio. E' proprio vero lo Spirito Santo e la preghiera creano un legame profondo. Questo lo sperimento anche nei confronti di Don Mario Cagna, di sorella Magda (Cinzia) e di sorella Caterina. Io so che anche loro sono unite a me nella gioia per il Sacerdozio di Gian. Il giorno di Pentecoste sarà un giorno felice, sereno, ricco di grazia ma credo che per i genitori, i parenti, amici e la comunità parrocchiale sarà anche un giorno in cui verrà chiesto di prendere a cuore Gian e di accompagnarlo con la preghiera e la fraternità. Un augurio lo voglio fare al mio amico: vivere il sacerdozio nella coerenza al vangelo e nella fedeltà all'Amore di Dio, nella certezza che lo Spirito Santo è su di lui e lo guida.

Cecilia

Da un manoscritto medioevale trovato a Salisburgo

Un prete deve essere contemporaneamente piccolo e grande, nobile di spirito, come di sangue reale, semplice e naturale, come di ceppo contadino, un eroe nella conquista di sé, un uomo che si è battuto con Dio, una sorgente di santificazione, un peccatore che Dio ha perdonato, dei suoi desideri il sovrano, un servitore per i timidi e i deboli, che non s'abassa davanti ai potenti, ma si curva davanti ai poveri, discepolo del suo Signore, capo del suo gregge, un mendicante dalle mani largamente aperte, un portatore d'innumerabili doni, un uomo sul campo di battaglia, una madre per confortare i malati, con la saggezza dell'età e la fiducia d'un bambino, teso verso l'alto, i piedi sulla terra, fatto per la gioia, esperto del soffrire, lontano da ogni invidia, lungimirante, che parla con franchezza, un amico della pace, un nemico dell'inerzia, fedele per sempre... Così differente da me!



Giovanni Dragoni:
Gesù risorge
da morte ipert:
foto: Ben Bony
Cattedrale Dioc. Bressanone

CONSIGLIO PASTORALE

Nella riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, convocato per Mercoledì 10 Maggio u.s., si è iniziata la elaborazione di una "Diagnosi" sullo stato della Comunità di S. Antonio, a partire dal primo dei tre settori in cui è suddivisa tutta la attività parrocchiale: la CATECHESI. Seguendo una traccia-questionario, il Consiglio ha iniziato a confrontarsi sulle articolazioni della attività catechistica: l'iniziazione cristiana, la formazione giovanile e l'istruzione agli adulti, e, partendo dalla esperienza del passato e dalla constatazione del presente, far "emergere" le esigenze della Comunità, punto di partenza per la elaborazione di un Progetto Pastorale. Si è evidenziata la necessità che al

Consiglio giungano informazioni ampie e dettagliate e che le opinioni espresse non siano frutto di una riflessione personale ma sintesi di "ascolto e confronto" nel gruppo e nella comunità: di quello che pensa e dice la Gente.

Per questo ci sarà richiesto uno sforzo di collaborazione affinché i dati raccolti adesso sulla formazione e approfondimento della Catechesi e - a seguire - sulla partecipazione alla attività liturgica e sulla vita di Carità vissuta nel rapporto con "l'altro", possano essere elaborati e diventare indicazioni pastorali per il futuro della Comunità di S. Antonio. Il confronto sulla Catechesi e le sue articolazioni, proseguirà nella prossima riunione, convocata prima della pausa estiva.

In avvio di incontro è stata data comunicazione sull'inizio della attività - a cura dei gruppi Caritas e volontarie Vincenziane - del "Banco alimentare" e il ripristino del "Guardaroba" nei locali appositamente risistemati, con accesso indipendente dal cancello sulla destra del frontespizio della chiesa. Inoltre è stata richiesta la trattazione all'Ordine del Giorno del C.P.P. dell'uso dei locali parrocchiali da parte del Patronato ACLI e sull'utilizzo della Palestra. Alla riunione, conclusa alle ore 23, hanno partecipato complessivamente 12 consiglieri (su 19 designati) più il Parroco - Presidente.

Giulio

BOTTEGA SOLIDALE

I lavori sono stati ultimati ed ora il locale è pronto; vi si accede attraverso il cancello a lato della chiesa che dà su Via Nazionale. In esso volontarie Vincenziane e volontari della Caritas parrocchiale hanno allestito la "bottega solidale" che offre la possibilità, a chi ha difficoltà economiche, di ottenere gratuitamente generi alimentari e vestiario secondo le disponibilità esistenti di momento in momento.

L'aiuto viene dato in primo luogo a persone segnalate dai Parroci del Vicariato o dall'Assessorato ai servizi sociali, ma non esclusivamente a costoro. Il servizio di distribuzione viene svolto dalle 10 alle 12, tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Ci si augura che il numero di coloro che si impegneranno in questo prezioso servizio di carità sia ampio e perciò attendiamo l'adesione di tante persone nuove disposte a dedicare al prossimo ogni settimana appena due ore del loro tempo.

Bozzetto de "Il Presbiterio"



LA MESSA: IL CREDO.

Il credo è entrato tardi nel rito della messa, almeno nel rito romano.

Infatti nella chiesa antica il credo fu usato non nella liturgia eucaristica, ma in quella battesimale. I battezzandi infatti, durante l'immersione battesimale, professavano ("credo!") la propria fede alle verità in esso contenute e che venivano loro proposte dal vescovo. Era questa anzi l'antica formula battesimale; fra le varie versioni di credo che possediamo veniva naturalmente usata quella più antica, cioè il cosiddetto simbolo apostolico. Questo rito è rimasto nel battesimo attuale (prima però dell'infusione dell'acqua sul battezzando) e nella rinnovazione dei voti battesimali nella veglia pasquale. E' agli inizi del VI secolo che in oriente, come reazione al dilagare delle eresie si instaura, su richiesta dell'imperatore, l'usanza di recitare, il credo prima della messa. Non è più però l'antico simbolo apostolico, ma il più recente simbolo niceno-costantinopolitano, così detto perché composto appunto nei concili di Nicea e Costantinopoli per combattere le eresie allora di moda. Dall'oriente l'usanza passò alla Spagna dove, pare alla fine del VI sec., entrò nella messa prima del 'Padre nostro' con l'intenzione che i fedeli professassero la propria fede prima di ricevere la comunione. A Roma non si sentì per secoli il bisogno di introdurre il credo nella messa, forse perché qui le eresie, così diffuse in oriente, non avevano avuto molto seguito. Fu solo nel sec. XI che l'imperatore Enrico II chiese ed ottenne dal papa Benedetto VIII che nella messa, dopo l'omelia, si recitasse il credo, almeno nei giorni festivi. L'usanza è rimasta a tutt'oggi, solo nelle domeniche e nelle solennità: la formula usuale è tuttora quella del simbolo niceno-costantinopolitano, ma dopo la riforma di Paolo VI si può usare anche il simbolo apostolico.

Tutt'altro discorso si deve fare per l'orazione dei fedeli, o preghiera universale. Qui la recente riforma liturgica ha rimesso in uso (obbligatoriamente nei giorni festivi, facoltativamente nei feriali) una delle preghiere più antiche e importanti della messa. Preghiera dei fedeli secondo alcuni già presente nella liturgia della sinagoga, raccomandata da S. Paolo (1 Tim., 2, 1-2), testimoniata, a questo punto della messa, sia in oriente che in occidente da alcuni padri della chiesa, la preghiera universale è la preghiera ufficiale e pubblica dell'assemblea liturgica per tutte le necessità della chiesa. E' una preghiera litanica, cioè ripetitiva: il

presidente dell'assemblea la introduce e la conclude, il diacono (o un lettore) ne legge le varie intenzioni, i fedeli, ad ogni intenzione, rispondono in coro ripetendo una breve formula fissa. Alla fine della preghiera ci si scambiava un segno di pace. (Quest'usanza è rimasta fino ad oggi nel rito ambrosiano.)

Questo rito è stato seguito dalla chiesa romana nei secoli III, IV, e V. Alla fine del V sec. il papa Gelasio I introdusse un'analoga nuova preghiera litanica all'inizio della messa (l'attuale 'Kyrie') e l'antichissima preghiera universale, andò scomparendo, forse sostituita da quella nuova. Ne abbiamo accennato nella prima tappa del nostro cammino liturgico sulla messa. (Boll. Parr. marzo 1999). Dell'antica preghiera ci sono rimasti alcuni dei testi più significativi. Due, molto interessanti, sono stati usati dalla chiesa ambrosiana, nelle domeniche di quaresima, fino alla riforma di Paolo VI. Ma quello che meritatamente gode di maggior fama è il testo che il messale romano tuttora conserva e usa il venerdì santo. Questo testo, purtroppo rimaneggiato nel messale di Paolo VI, meriterebbe di essere letto e meditato con calma: le intenzioni sono, nel testo originale, per tutta la chiesa, per il papa, per i vescovi e tutti gli ordini ecclesiastici, per i governanti, per i catecumeni (che allora c'erano), per tutti i tribolati e sofferenti (elencando le tribolazioni di allora), per gli eretici e gli scismatici, per gli ebrei, per i pagani. Da alcuni indizi del testo si può risalire alla sua antichità: forse erano ancora i tempi delle prime persecuzioni. Questo brano liturgico per altezza di ispirazione, splendore di forma (una forma tipicamente romana), solennità di stile, è giustamente considerato uno dei brani più famosi del messale romano.

La riforma postconciliare, reintroducendo molto giustamente questa importantissima parte della messa, ha formulato numerosi nuovi schemi di preghiera universale, fra cui scegliere liberamente, con possibilità di aggiungere intenzioni caso per caso a seconda delle necessità delle singole assemblee liturgiche e delle circostanze. Questa prassi e soprattutto l'uso poco giudizioso che spesso si fa di questa libertà, ha dato adito a numerose critiche. Certo sarebbe aspicabile che la sensibilità liturgica dei pastori e dei fedeli evitasse di banalizzare eccessivamente uno dei riti più suggestivi e più antichi che la tradizione liturgica ci ha lasciato.

IL NUOVO PRESBITERIO NELLA CHIESA DI S. ANTONIO

Prossimamente nella nostra chiesa potenti riflettori saranno puntati sui lavori del presbiterio.

Ogni giorno appassionati e intenditori, provenienti anche da città e paesi vicini, individueranno, nella tecnologia e nella bellezza, la linea guida della filosofia costruttiva seguita da architetti e da ingegneri che affrontano la sfida del fascino e della esclusività.

Tutti abbiamo la certezza che riuscirà una opera molto consona alla santità del luogo con una lodevole

attenzione alla forma e al contenuto, interprete del pensiero e del sentimento dei fedeli.

Un giorno di quest'anno, con grande gioia, vedremo terminati gli eleganti lavori del presbiterio che sarà in sintonia, sia con la fede per coloro che già ne fruiscono, sia per coloro che, entrando per amore del bello, nel silenzio di un luogo sacro, potrebbero recepire quel messaggio che forse li porterebbe ad iniziare un lento cammino verso Dio.

Vittoria, parrocchiana di adozione

ITINERARI D'ARTE E DI FEDE



Il pellegrinaggio a Colle don Bosco e a Torino, proposto dall'ACLI Antoniano, sabato 8 aprile u.s., ha richiamato un folto numero di iscritti che da tempo hanno sperimentato che gli itinerari di svago o di fede proposti dal gruppo direttivo ACLI e da GianPaolo CAPITANO, procurano sempre soddisfazione materiale e buoni frutti spirituali. Questa volta in più ci sono state due piacevoli sorprese: una bella giornata di sole, dopo giorni e giorni di cielo grigio e pioggia e la scoperta di un gioiello del XII° secolo quale è stata l'Abbazia di VEZZOLANO. L'incontro di questa quasi sconosciuta chiesa, adagiata nel cuore di una valletta tra boschi e vigneti, è stato più che visivo, emotivo per la bellezza della splendida facciata, per l'interno gotico-romanico che nella sua serenità ci ha invitato al raccoglimento e alla contemplazione del grande Cristo Pantocratore, dell'Annunciazione dove sembrava veramente di leggere la proposta dell'Arcangelo Gabriele e la risposta di Maria. Poi il chiostro con i suoi affreschi che nonostante lo sfregio del tempo e dell'umidità ci ha offerto scene della crocifissione che nella loro staticità continuano a parlare di morte e di vita per ricordare a tutti che per la colpa del primo uomo, un altro uomo ha dovuto morire per salvarci. Una mezz'oretta solo è durata la visita, perché ci aspettava a Colle don Bo-

sco il padre Salesiano che nella Chiesa inferiore del grande complesso sorto nei luoghi dove Don Bosco è vissuto, ha celebrato per noi, la santa Messa. Nella breve omelia Egli ci ha ricordato ancora che questo Anno Santo è un anno di Rinascita spirituale, l'anno di un incontro personale con Cristo, l'anno di un amore generoso a Dio e ai fratelli; Dopo la Santa Messa abbiamo visitato il complesso costruito in onore del Santo; la Chiesa superiore il cui altare è sovrastato da una statua di Cristo Redentore, scultura in legno di tiglio alta 8 metri con una apertura di braccia di 6 metri, opera degli scultori di Ortisei. Sulle pareti 14 sculture lignee della "Via Crucis" narrano i fatti della vita di Gesù mentre i dipinti rievocano l'azione educatrice di Don Bosco. Colle Don Bosco è diventato un centro di spiritualità giovanile con una struttura per i pellegrini e un museo etnologico missionario. Qui il nostro pellegrinaggio è terminato ma ci aspettavano ancora un buon pranzo e la visita alla Basilica di Superga. L'abbiamo potuta ammirare nel suo aspetto migliore, inondata dal sole, rinfrescata e ristrutturata per ridarle l'aspetto armonioso che Filippo Juvara aveva architettato per adempiere il voto di Vittorio Amedeo II° alla Madonna dopo l'assedio del 1706 a Torino da parte dei Francesi. Ecco perché tutto è stato "hokey".

Carla T.

Maràn athà
Vieni, Signore Gesù!

www.maranatha.it

Vi portiamo a conoscenza del nuovo sito web www.maranatha.it curato da una famiglia della nostra parrocchia. Questo sito vuole essere una testimonianza di fede, di ringraziamento e lode al Signore. Nell'indice del sito ci sono: La Sacra Bibbia, Liturgia della Domenica, ecc. Viene spedita a richiesta per e-mail (maranatha@maranatha.it) la Liturgia della Domenica.

PELLEGRINAGGIO A ROMA 29/8 - 3/9 2000 IN OCCASIONE DEL GIUBILEO

29/8	ore 6	Partenza da Sestri Levante
	ore 12,30	Arrivo in pensione - Sistemazione - Pranzo
	ore 16	Partenza per visita di S.Paolo alla Regola (Via Arenula) - S.Messa - Carcere Mamertino - S.Giorgio al Velabro - S.Maria in Cosmedin - breve giro di Trastevere (eventuale)
30/8	ore 20	Cena
	ore 8	Partenza per visita Catacombe di Priscilla - S.Maria Maggiore - S.Pudenzana - S.Prassede
	ore 13	Pranzo
31/8	ore 15	Colle Celio - SS.Giovanni e Paolo - S.Maria in Domnica - S.Stefano Rotondo
	ore 20	S.Giovanni in Laterano - Battistero - S.Croce di Gerusalemme
	ore 8	Cena
1/9	ore 8	Partenza per Tivoli con visita di Villa D'Este e Villa Gregoriana
	ore 12,30	Pranzo a Tivoli.
	ore 15,45	Visita Chiesa di S.Agostino - N.S. della Pace - S.Luigi dei Francesi.
2/9	ore 8	Partenza per visita S.Prisca Porta S.Paolo - Campo
	ore 12,30	Pranzo in ristorante
	ore 15	Visita Catacombe di S.Callisto - Chiesa S.Maria del Popolo (eventuale)
3/9	ore 8,30	Musei Vaticani - Cappella Sistina
	ore 13	Pranzo
	ore 15	Celebrazione Eucaristica di Mons. Vescovo all'altare della Cattedra
3/9	ore 8,30	Celebrazione in Piazza S.Pietro della Beatificazione del nostro mons. Tommaso REGGIO e Papa Giovanni XXIII
	ore 13	Pranzo
	ore 16	Partenza per rientro

NOTE:

- **Alloggio in Villa Letizia, Via Marvasi 30 (trav. v.Aurelia) telef. 06/66418040.**
 - **Le iscrizioni si raccolgono nel circolo ACLI tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 18,30.**
 - **La quota di partecipazione è di £ 920.000 da versare in acconto di £ 320.000 all'atto dell'iscrizione; il saldo dal 16 al 20 agosto.**
 - **Nel prezzo è compresa la pensione completa dal pranzo del 29/8 al pranzo del 3/9. I pranzi 30-31/8 e 1-2/9 saranno consumati al ristorante, non a Villa Letizia. Bevande ai pasti (1/4 di vino- 1/2 minerale).**
- Accompagnatore dal pomeriggio del 29/8 al mattino del 3/9.**
- Ingressi: catacombe di S.Priscilla - Villa d'Este a Tivoli - catacombe di S.Callisto - Musei Vaticani - Cappella Sistina.**
- Parcheggi a Roma.**

È VERA GLORIA?

Agli onori delle cronache è recentemente salito un fenomeno inquietante che fa sicuramente perdere credibilità allo sport-soprattutto professionistico- mettendo tra l'altro in serio pericolo la salute degli atleti. Mi riferisco al fenomeno 'doping'. Tale problema riguarda numerosi sport, in particolar modo quelli definiti di resistenza come ad esempio lo sci, l'atletica o il ciclismo. IL fenomeno ebbe forse per la prima volta eco mondiale durante le Olimpiadi di Seul del 1988, quando l'atleta canadese Ben JOHNSON vinse la finale dei 100 metri battendo addirittura il record mondiale. Ma poco più tardi si scoprì che JOHNSON aveva assunto sostanze stupefacenti che ne avevano illegittimamente migliorato le prestazioni. Tale fatto scosse il mondo sportivo vista l'importanza dell'evento olimpionico e la disciplina sportiva in cui l'atleta canadese gareggiava - ossia i 100 metri - la competizione regina dell'intera manifestazione. Altri casi clamorosi di doping si sono avuti anche recentemente in eventi non meno famosi delle olimpiadi come il Tour de France e il Giro d'Italia del 1999. Da quest'ultima gara è stata emblematica l'esclusione del ciclista PANTANI, per l'ormai noto tasso di ematocrito troppo elevato. Qui però è necessario svolgere una considerazione più ampia. PANTANI è stato dipinto dai mass-media come lo sportivo che ha tradito o ingannato i tifosi che speravano in un suo pieno recupero fisico. Ma fino a che punto egli ha tradito o ingannato i suoi supporters? Mai nessuno aveva pensato che forse nel ciclismo circolassero già da tempo sostanze dopanti? Davvero si riteneva che il ciclismo fosse uno sport

assolutamente 'pulito'? O forse aveva proprio ragione PANTANI quando affermava di "aver pagato lui per tutti", riferendosi ai suoi colleghi. Forse c'è da credere che il doping, nel ciclismo professionistico, sia la regola (visto tra l'altro il recente deferimento per sospetto doping ai danni di Ivan GOTTI, vincitore del Giro). Insomma sembra che riesca a farla franca chi è più bravo a eludere i controlli; se questa fosse veramente la verità il ciclismo perderebbe ogni credibilità non solo da parte dei tifosi, ma anche da parte di tutti coloro che aspirano a divenire corridori professionisti e si chiedono se sia indispensabile doparsi per diventare campioni. Oltre tutto stando così le cose vengono meno tutta una serie di valori che il ciclismo trasmetteva, penso ad esempio alla lealtà, alla correttezza e allo spirito di sacrificio. Quali soluzioni dare allora a questo grande problema? Debattere totalmente il fenomeno pare una soluzione giusta, ma irrealizzabile. A parer mio, sarebbe più ragionevole contenere il fenomeno in modo da non mettere a repentaglio la vita degli atleti. Anche questa è però una soluzione di non facile realizzazione perchè, per ottenere questo risultato, occorrerebbe che il fenomeno doping venisse alla luce anche in sport come il calcio, dove da troppo tempo lo si cerca di tenere nascosto, o meglio, dove i corposi interessi di società, sponsor, televisioni, cercano di non farlo emergere. Insomma d'ora in poi se vedremo un calciatore segnare un gol o un ciclista vincere una tappa ci potremo chiedere, parafrasando Manzoni: "Fu vera gloria?" Alle analisi ematiche l'ardua sentenza!

Antonio Stagnaro

PESCA DI BENEFICENZA

In occasione delle celebrazioni in onore di S. Antonio, 11-12-13 giugno, i vari gruppi operanti nella nostra parrocchia organizzano una grande pesca di beneficenza nel locale circolo ACLI. Il ricavato andrà per la ristrutturazione del presbiterio. Quanti volessero contribuire con oggetti e altro possono fare riferimento dal 1° giugno nei locali del circolo o in sacrestia.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

ANELLI Alessia nata il 4.3.2000 e battezzata il 14.5.2000
MADDALO Raffaele nato il 25.2.2000 e battezzato il 14.5.2000
PIAGGIO Silvia nata il 27.12.1999 e battezzata il 14.5.2000
Ai cari bimbi esprimiamo la gioia di tutti mentre presentiamo rallegramenti ed auguri ai felici genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

CERRO Maria nata il 7.9.1908 e deceduta il 14.4.2000

Il Signore conceda la gioia eterna alla cara Maria e il suo conforto alla nipote Linda.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

I.M. defunti coniugi
CASTAGNONE £ 50.000
N.N. in onore di Maria S.S. £ 10.000
N.N. £ 50.000
CANDIERACCI Simone in occasione del compleanno £ 50.000
AZARA Alessio in occasione del compleanno £ 50.000
N.N.a S. Antonio £ 300.000
I.M. di PICO Antonio £ 100.000
PIAGGIO Silvia in occasione del suo battesimo £ 300.000
Per lampada al Santissimo Sacramento in suffragio di GIAQUINTO Giuseppe £ 50.000
ANELLI Alessia in occasione del suo battesimo £ 200.000
N.N. £ 500.000
SOLDO Valeria e Gino in occ. del 50° di matrimonio £ 100.000
PERRONE Maria Luisa £ 50.000

PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PRESBITERIO

OMOBONO Raffaella £ 1.000.000
N.N. i.m. del marito £ 500.000
N.N. £ 300.000
N.N. £ 50.000
Famiglia N.N. £ 250.000
I.M. di CONDINA Francesca la famiglia £ 200.000
I.M. di GARIBALDI Vittorio £ 600.000
ZAPPA Vittoria £ 1.000.000
Famiglia BRICCA £ 20.000
Dal Gruppo di attività missionarie per il nuovo Crocifisso £ 500.000
RICCO' Carla e CORSO Andrea £ 50.000
Per Alexia £ 300.000
PER IL MENSILE PARROCCHIALE N.N. £ 30.000
RICCO' Carla e CORSO Andrea £ 50.000

PER "CASA BETANIA" (a mano del Parroco)

Famiglia N.N. £ 250.000
Raccolte nella bussola apposita in chiesa £ 3.450.000

PER LE MISSIONI

N.N. £ 100.000
Il Gruppo di attività missionaria, nella domenica delle Palme, ha realizzato £ 1.012.000 offerti dalla comunità nella distribuzione di rametti di ulivo. Il ricavato viene destinato in £ 500.000 per il nuovo crocifisso e £ 500.000 per 'Ospedalino Rekkò' in Guatemala.

RIDUZIONE DEBITO ESTERO PAESI SOTTOSVILUPPATI

Raccolta effettuata nelle celebrazioni di domenica 21 maggio £ 960.000. Consegnata durante la celebrazione giubilare di sabato 27 maggio.

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10

S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

GESÙ ANDO' A BETANIA

E GLI PREPARARONO UNA CENA

Ecco il motto della quaresima di carità scelto dai bimbi di seconda elementare del catechismo che durante questo tempo forte, hanno voluto condividere i frutti dei loro piccoli fioretti con qualcuno che avesse bisogno di un po' di aiuto.

Così su proposta della Caritas parrocchiale è stata scelta la destinazione di Casa Betania perchè, come Gesù, quando voleva vivere qualche giorno con i suoi amici, si fermava a Betania, così anche i poveri che vengono accolti in questa 'famiglia' un po' speciale possano avere qualcosa con cui fare festa insieme. Allora abbiamo scelto di raccogliere: PASTA E RISO 17 PACCHI - FUNGHI IN SCATOLA 1 PACCO - BISCOTTI 8 PACCHI - ZUCCHERO 9 PACCHI - GRISSINI 1 PACCO - SALE GROSSO 3 PACCHI - SALE FINO 3 PACCHI - PELATI 12 CONFEZIONI - FETTE BISCOTTATE 2 PACCHI - CAFFE' 4 PACCHI - COLOMBE 2 Oltre questi doni simpatici la nostra Comunità ha raccolto attraverso la apposita bussola posta in chiesa e consegnate a mano al parroco £.3.850.000.

TURNI FARMACIE GIUGNO

3/6 10/6 LIGURE
10/6 17/6 COMUNALE
17/6 24/6 INTERNAZIONALE
24/6 1/7 INTERNAZIONALE

FARMACIA COMUNALE

Via Roma 76 Tel. 0185 41775

FARMACIA GARINO

Via XXV Aprile 94 Tel. 0185 41131

FARMACIA INTERNAZIONALE

Largo Colombo 52 Tel. 0185 41024

FARMACIA LIGURE

Via Nazionale 131 Tel. 0185 41100

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari